

PRIMO PIANO

L'ANNO 19

Fu un anno caldo su tutti i fronti quello in cui maturò la tragedia del primo conflitto mondiale. Una guerra che tutti temevano, e che tutti volevano.

Un attentato terroristico (l'assassinio di Francesco Ferdinando) appoggiato da un governo (quello serbo). La scusa della sicurezza per giustificare una ferocissima corsa agli armamenti. Una diplomazia fatta di ultimatum durissimi e "doverose" dichiarazioni di guerra. Per non parlare dello strano rapporto tra i cugini Willy, Georgy e Niky (il Kaiser Guglielmo II di Germania, Giorgio V del Regno Unito e lo zar Nicola II di Russia), che la nonna (la defunta regina Vittoria) non avrebbe mai voluto veder litigare tra loro.

«Nel ripercorrere l'escalation di eventi alla vigilia del conflitto», ha osservato lo storico Alessandro Barbero durante il recente Festival della Mente di Sarzana, «sono tanti i paradossi a venire alla luce. Ma quel che emerge è soprattutto il succedersi di "scommesse sbagliate": ciascuno pensava che al nemico, in fondo, non convenisse entrare in guerra».

INTANTO NEL MONDO

NEW YORK



PAURA A WALL STREET

La Borsa di New York chiude per lo scoppio della guerra (riaprirà a dicembre).

1
AGOSTO

MESSICO



LA RIVOLUZIONE MESSICANA

I rivoluzionari messicani Emiliano Zapata e Pancho Villa entrano a Città del Messico con i loro eserciti.

6
DICEMBRE

65
MILIONI

Gli uomini mobilitati dalla leva di massa.

CRONACA DI UNA GUERRA ANNUNCIATA

1914

